

amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento;

- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie;
- In data 29 luglio 2013 si è tenuta l'assemblea straordinaria degli azionisti che ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione, nominando liquidatore l'avv. Stefano Piras. L'esercizio 2013 è costituito dal periodo ante liquidazione che ha avuto termine il 30 luglio 2013, data di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma della delibera assembleare e della cessazione dell'organo amministrativo e contestuale nomina del liquidatore, nonché dal primo periodo di liquidazione che ha avuto inizio il 31 luglio e termine il 31 dicembre 2013.

In sede di adozione del progetto di bilancio siamo stati informati dal liquidatore sull'andamento della gestione sociale e delle attività di liquidazione poste in essere nel 2013 e da espletare nel 2014; non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione e successivamente il liquidatore adottassero gli accorgimenti e le misure necessarie o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 (primo bilancio intermedio di liquidazione), in merito al quale evidenziamo che il liquidatore, nella redazione dello stesso, non ha utilizzato i medesimi criteri di formazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e con riferimento alla continuità dei principi medesimi. A tale proposito di richiama quanto esposto nella Nota Integrativa alla voce Criteri di valutazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 838.199 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	Euro ==
Immobilizzazioni materiali	Euro ==
Immobilizzazioni finanziarie	Euro ==
Rimanenze	Euro 4.200
Crediti non immobilizzati	Euro 1.753.588
Attività finanziarie non immobilizzate	Euro ==
Disponibilità liquide	Euro 411.449
Ratei e Risconti attivi	Euro ==
TOTALE ATTIVO	Euro 2.169.237
Patrimonio Netto	Euro 1.434.137
Fondo Rischi e Oneri	Euro ==
T.F.R.	Euro 153.454
Debiti	Euro 581.646
Ratei e Risconti passivi	Euro ==
TOTALE PASSIVITA + NETTO	Euro 2.169.237

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	Euro 2.408.216
Costi della Produzione	Euro (1.103.600)
Proventi ed oneri finanziari	Euro 2.080
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro ==
Proventi ed oneri straordinari	Euro (43.205)
<u>Risultato prima delle imposte</u>	Euro 1.263.491
Imposte correnti	Euro (425.292)
Imposte anticipate/differite	Euro ==
<u>Risultato netto dell'esercizio</u>	Euro 838.199

Il periodo ante liquidazione ha avuto termine il 30 luglio 2013 e ha registrato un utile di Euro 42.501.

Il primo periodo di liquidazione è iniziato il 31 luglio ed è terminato il 31 dicembre 2013, con un utile di Euro 795.698.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale si evidenzia che si è passati dai normali criteri di funzionamento con valutazione delle voci di bilancio effettuata secondo criteri di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività, adottati dagli amministratori sino alla data di durata in carica degli stessi, a principi propri della procedura di liquidazione a seguito della cessazione delle attività caratteristiche. Infatti il criterio del costo storico è stato sostituito con quello del valore di realizzo dei beni e dei crediti, al netto dei relativi oneri, così come per i debiti il valore di estinzione ha sostituito il valore nominale.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono dettagliatamente indicati nella Nota Integrativa.

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., si precisa che il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2013 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed alla proposta del liquidatore in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, addì 18 aprile 2014.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Sergio Ceccotti (Presidente)

F.to Carmela Mignacca (Sindaco effettivo)

F.to Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 609611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-firmaudit@kpmg.it
PLC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli Azionisti della
GOSPAservice S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GOSPAservice S.p.A. in liquidazione, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345-bis del Codice Civile nonché ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile, che rappresenta il primo bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del codice Civile. La responsabilità della redazione del bilancio intermedio di liquidazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa, compete al liquidatore della GOSPAservice S.p.A. in liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio intermedio di liquidazione e basato sulla revisione contabile chiuso al 31 dicembre 2013.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio intermedio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore. Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che agli azionisti siano richiesti dal liquidatore di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.



GOSPAservice S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

In conformità a quanto previsto dall'art. 2490 del Codice Civile, i liquidatori hanno allegato al bilancio il rendiconto degli amministratori sulla loro gestione relativa al periodo dal 1° gennaio al 30 luglio 2013 ed il bilancio iniziale di liquidazione al 31 luglio 2013. Questi documenti non sono stati da noi esaminati e pertanto il nostro giudizio professionale non si estende agli stessi.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione della GOSPAservice S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della GOSPAservice S.p.A. in liquidazione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GOSPAservice S.p.A. non si estende a tali dati.

Roma, 18 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio